

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## ORDINE DEL GIORNO

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA (seduta del 13 febbraio 2001)

**VISTI** gli artt. 71,72,75 e 80 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388;

**VISTO** l'art. 130 del decreto legislativo n. 112 del 1998;

**VISTO** il proprio ordine del giorno approvato nella seduta del 24 ottobre 2000;

**TENUTO CONTO** dell'accordo quadro in materia di trattamenti di invalidità civile, tra INPS e Regioni, approvato nella Conferenza unificata del 6 dicembre 2000;

**TENUTO CONTO**, altresì, delle linee d'indirizzo dettate da questo Consiglio per il piano triennale 2001-2003,

### IMPEGNA

l'Istituto a:

- approntare, per le attività scaturenti dalle nuove disposizioni legislative in materia pensionistica contenute nell'art. 71 della legge finanziaria per l'anno 2001, un sistema di monitoraggio che fornisca dati sull'andamento dei fenomeni al fine di evidenziare il numero dei soggetti che ne beneficeranno, le categorie di lavoratori interessati, gli effetti sugli istituti di ricongiunzione ex art.1 e 2 legge 29/79, le ripercussioni sui bilanci delle gestioni pensionistiche ed a provvedere ad attivare ogni utile iniziativa volta a dare la massima pubblicità ai contenuti innovativi sulla totalizzazione dei periodi assicurativi prevista dall'art. 71;
- realizzare, anche per l'art. 72, specifici sistemi di monitoraggio, così come previsto al punto precedente;
- attivarsi per partecipare ai lavori preparatori degli schemi dei decreti ministeriali attuativi delle disposizioni di cui agli artt. 71 e 75 della legge finanziaria per l'anno 2001 ed a far sì che in tale sede vengano rilevate le possibili criticità derivanti dal complesso delle disposizioni contenute nell'art. 75 che, per come formulate, potrebbero introdurre elementi di rigidità nella programmazione del turn-over aziendale;
- dare corso agli indirizzi espressi nel piano triennale in materia di invalidità civile, per i quali l'attribuzione del ciclo completo della definizione delle prestazioni assistenziali deve far capo ad un unico soggetto;

- ricercare un'intesa quadro con le Regioni, in sede di Conferenza Stato/Regioni, in materia di concessione, accertamento dei requisiti ed erogazione dei trattamenti di invalidità civile e che, qualora la responsabilità dell'Istituto permanga circoscritta alla sola fase del pagamento, ad adoperarsi, in sede di definizione degli accordi di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 80, per individuare responsabilità precise in capo ai soggetti che concorrono alla definizione del procedimento, al fine di evitare conseguenze giudiziarie e di immagine gravose per l'Istituto;
- attivarsi, per quanto riguarda il contenuto del comma 12 dell'art. 80, per pervenire ad una rapida soluzione interpretativa della norma sulla base di una intesa sinergica con le amministrazioni dello Stato. A tale proposito il CIV, mentre prende atto delle iniziative assunte dall'Istituto volte a consentire, da parte dei committenti, il versamento dei contributi, sollecita un più stretto rapporto tra Ministero delle Finanze, Ministero del Lavoro ed INPS.

*Visto:*  
IL SEGRETARIO  
(U. Fumarola)

*Visto:*  
IL PRESIDENTE  
(A. Smolizza)